

"Carissimi,

sono consapevole che è ormai diverso tempo che non vi aggiorno sulla situazione economica della Nostra Parrocchia, vorrei quindi partire riassumendo tutto ciò che in questi anni è stato fatto.

Dall'agosto 2008, dopo la caduta della statua della Madonna, si sono cercate nuove strade per ottenere fondi da destinare agli interventi necessari (Fondazioni, Banche, Associazioni, Enti pubblici...) oltre alle offerte della popolazione, del Comune e la vendita della porzione di fabbricato ex porticato oratorio e i sottostanti piani magazzino.

La situazione all'epoca non era delle migliori, infatti il restauro delle vetrate risultava fermo proprio per mancanza di fondi.

Questi introiti negli anni hanno dato la possibilità di sostenere le diverse spese per :

- sanare i debiti pregressi legati alla ripavimentazione della Chiesa, alla sistemazione della cripta, ai lavori di indoratura della Madonna non saldati da chi si era impegnato.
- ultimare il restauro delle vetrate
- effettuare i primi interventi di ripristino dopo la caduta della statua della Madonna
- restaurare e riposizionare la statua stessa
- il pagamento di circa 13.000 euro per la sentenza intentata contro la parrocchia dagli avvocati curatori dell'eredità del defunto Rag. E. Luparia
- riparare i danni arrecati al tetto dalla tromba d'aria del luglio 2013
- rifare l'isolamento in catrame delle balconate della cupola
- sostenere le spese correnti per l'illuminazione, parte del riscaldamento e varie manutenzioni
- iniziare a pagare parzialmente la spesa sostenuta per i nuovi microfoni e autoperaltanti

La provvidenza, ha poi fatto in modo che alcuni generosi aiuti arrivassero alla nostra Chiesa da parte di persone sensibili, che hanno voluto sostenere, chi le spese per il ripristino delle campane e delle scale interne al campanile, chi del restauro delle Via Crucis e altre parti interne della chiesa, chi ancora sostenendo inizialmente le spese di recupero dei locali del nuovo negozio, liberando così la Parrocchia da ulteriori importanti spese.

Spesso Vi ho ricordato che La Nostra Chiesa è sicuramente un valore da preservare e tramandare alle generazioni future e che questo si concretizza con l'aiuto da parte di tutti sia con opere pratiche che offerte.

Fino ad ora la Parrocchia è sempre riuscita ad autofinanziarsi, ma le continue spese hanno ormai ridotto ai minimi termini le disponibilità finanziarie quindi la possibilità di ogni ulteriore intervento.

Aggiungo che l'ultima tempesta di vento ha creato un nuovo problema, rovesciando parte delle tegole sulla navata e creando alcune infiltrazioni.

Sono così ad augurarvi, **prima di tutto**, di trascorrere con serenità le festività ormai imminenti e chiedere a tutti VOI UN COSTANTE AIUTO che permetta il mantenimento di questa nostra cara Chiesa, ciascuno secondo le proprie possibilità.

Cordialmente vi saluto
Don Germano

"Per chi volesse contribuire tramite Bonifico Bancario: IBAN IT67Q050344808000000001189